

Italia straripante nella prima task dei Mondiali di Deltaplano

Autore : Redazione

Data : 15 Luglio 2019



Cinque Azzurri nei primi sei

Riceviamo e pubblichiamo.

Prima *task* di questo XXII Mondiale di Deltaplano in terra friulana, con decollo deciso nel *briefing* dei *team leader* mattutino dal Monte Valinis a Meduno, in provincia di Pordenone.

A farla da padrone il meteo, piuttosto incerto: le nuvole alla partenza hanno suggerito alla direzione gara una *task* di circa 87km sviluppata tra Meduno, Aviano, Gemona del Friuli con atterraggio nel campo volo principale, quello di Bordano (UD).

Da sottolineare come sia stata assolutamente azzeccata la "finestra meteo", perché da possibili condizioni difficili la gara si è invece trasformata in una sfida contro il tempo ad alta velocità, portando i primi ad atterrare in meno di un'ora e mezza, 1h 29', con un *gap* dal decimo di meno di dieci minuti.

La finestra di partenza si è aperta verso le 13:15, con partenza alle 14:30: la velocità come accennato è stata da subito sostenuta, con i primi arrivi nella "città delle farfalle" a partire già dalle 16:00.

La Nazionale Italiana, campione del mondo a squadre uscente, ha da subito impostato il ritmo giusto, dimostrando una profonda conoscenza del territorio e lasciandosi alle spalle anche la Repubblica Ceca, *team* che in Brasile aveva dato filo da torcere ai ragazzi di Flavio Tebaldi sino al termine.

Il friulano Suan Selenati ha infatti staccato subito tutti sulla prima boa tra Aviano e Caneva; dovendo riprendere quota, il gruppo si è poi ricompattato ma in seguito gli azzurri sono riusciti a scavare un solco con gli avversari: solo i fortissimi Manfred Ruhmer in rappresentanza dell'Austria, il brasiliano Glauco Pinto e lo svizzero Peter Neuenschwander, terzo allo *Spring Meeting 2019*, sono riusciti a cercare di arginare lo strapotere italiano, dovendo però cedere le prime posizioni.

La gara proseguiva veloce e man mano che i chilometri venivano letteralmente "ingoiati" dal gruppo di testa, a Bordano, sede di atterraggio, la tensione lasciava spazio alla splendida realtà: a 5 km si delineava

per i nostri colori una situazione fantastica che vedeva nell'ordine giungere a terra Ciech, vincitore dello *Spring Meeting*, Ploner, secondo, e Selenati, con una tripletta azzurra salutata anche da un temporale in arrivo. Come se non bastasse, quarto posto per Marco Laurenzi, portacolori tra l'altro del *team* organizzatore dell'evento Flyve, che approcciava impostando l'atterraggio in maniera impeccabile a più di 75 km/h.

Quinto lo svizzero Neuenschwander, sesto un altro azzurro, Filippo Oppici, settimo l'austriaco Manfred Ruhmer e poi in ordine i brasiliani Pinto, Sandoli e da Rocha.

Da sottolineare le perfette traiettorie dei piloti che sfruttando anche le condizioni favorevoli, hanno eseguito l'avvicinamento finale a velocità anche superiori ai 100 km/h.

Questa la classifica dei primi piloti in goal. Una volta elaborato il sistema di punteggio che tiene conto di diverse variabili, verrà pubblicata quella finale su questo sito: https://airtribune.com/22nd-fai-world-hg-championship/blog_day_1

1. Christian Ciech (ITA) 01.29.05
2. Alex Ploner (ITA) 01.29.47
3. Suan Selenati (ITA) 01.32.28
4. Marco Laurenzi (ITA) 01.37.10
5. Peter Neuenschwander (SWI) 01.37.38
6. Filippo Oppici (ITA) 01.37.46
7. Manfred Ruhmer (AUT) 01.37.48
8. Glauco Pinto (BRA) 01.38.01
9. Alvaro Figueiredo Sandoli (BRA) 01.38.03
10. Marcelo Andrei Gomes da Rocha (BRA) 01.38.42

Tutte le news saranno consultabili al sito ufficiale www.italy2019.com e alla pagina FB [@hangglidingworldchamp2019](https://www.facebook.com/hangglidingworldchamp2019)